

Barbieri: La Regione ci ha Abbandonati (tratto da "Il Sannio" del 13/9/2006)

Grazie all'impegno dei consiglieri regionali della Margherita, Paternopoli avrà la sua piazza. Un milione di euro che renderanno a tutta la comunità un'agorà più fruibile, ma soprattutto spazi cittadini vivibili”.

E' soddisfatto il primo cittadino paternese Duilio Barbieri, dopo l'ok da Palazzo Santa Lucia del finanziamento per i lavori di rifacimento di piazza Kennedy. “Si tratta di un progetto - continua il primo cittadino - risalente al 2000, ma mai preso in considerazione dalla Giunta regionale. Ogni volta che si inoltrava richiesta di finanziamento ricevevamo sempre un diniego. Eppure, sulla fattibilità del progetto, non veniva riscontrata alcuna pecca. E' la burocrazia a frenare lo sviluppo dei piccoli paesi”. Una dura invettiva contro l'Ente Regione che ha sollecitato Barbieri ad impegnarsi al fine di ritrovare “ tutti quei progetti accantonati e impolverati che da tempo sono tenuti tra gli scaffali dell'Ufficio Tecnico”. Infatti, dalla meticolosa ricerca del primo inquilino di Palazzo di Città sono emersi dati davvero sconcertanti. Molte sono le richieste di finanziamento messe in disparte e senza approvazione dalla Regione.

“Per lo sviluppo del paese - continua Barbieri - sono indispensabili i fondi stanziati dalla cassa regionale e da quella della Comunità Europea. Senza il sostegno economico di istituzioni superiori è impossibile intavolare strategie di crescita socio-economica. L'attenzione di questa amministrazione è rivolta essenzialmente alla ‘conquista’ di fondi Por per progettualità inerenti a strade rurali, acquedotti e al restauro di vecchie cappelle. “Oltre al miglioramento delle condizioni di vita della cittadinanza - spiega ancora il sindaco - tra i progetti condotti dalla mia squadra c'è l'ampliamento dell'area Pip.

E' in atto, infatti, uno screening delle strutture esistenti per passare ad una fase di ammodernamento e progettazione di nuovi lotti per l'insediamento di piccole e medie imprese. Il nostro scopo è quello di incentivare l'imprenditoria non solo locale al fine di creare una rete di scambi commerciali anche con le realtà delle diverse province della Campania, ma affini per produzione di lavorati finiti”.